

Cos'è il Trapianto di Organi

Un'antica tradizione fa risalire la nascita dei trapianti al III secolo d.C. La storia scientifica ha inizio nel 1902, quando il chirurgo Alexis Carrel mise a punto una nuova tecnica, in grado di suturare fra loro i vasi sanguigni. Un ulteriore passo avanti fu compiuto negli anni '40, durante la II guerra mondiale, quando il dr. Peter Medawar tentò il trapianto di innesti cutanei in pazienti gravemente ustionati in occasione dei bombardamenti di Londra.

Lo sviluppo della ricerca portò al primo vero trapianto nel 1954, effettuato a Boston dal dr. Murray, che eseguì un trapianto di rene da donatore vivente consanguineo e geneticamente identico al ricevente. Dagli anni 2000, anche nel nostro Paese, la comunità medico-scientifica ha riconosciuto i trapianti quale vera e propria terapia.

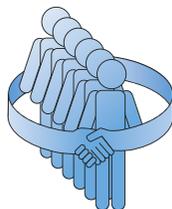
Il trapianto di organi e tessuti è oggi un intervento a cui si ricorre sempre più spesso in caso di insufficienze di organo incompatibili con la vita o danni tissutali che apportino deficit funzionali estremamente gravi.

Le nuove tecniche chirurgiche e soprattutto le nuove terapie contro il rigetto assicurano una percentuale di successo molto elevata e danno nuova vita a persone altrimenti costrette a morte certa o a terapie di sostegno di lunga durata con scarsa qualità di vita.

Tuttavia rimane nel soggetto trapiantato la paura di non poter più vivere una vita perfettamente normale e ciò induce limiti fisici e psicologici che non hanno tuttavia ragione di persistere. Con programmi di riabilitazione fisica e psicologica (quando per quest'ultima ce ne sia bisogno) la persona trapiantata può riacquisire il suo ruolo in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nella vita sociale ed anche, perché no, sportiva.

Il Centro Nazionale Trapianti equipara l'attività fisica quotidiana, insieme a corrette abitudini alimentari, alle altre terapie mediche per la riacquisizione di un buono stato di salute ed il miglioramento della qualità della vita dopo l'intervento. Da queste considerazioni è nato il progetto di un corso pratico di riabilitazione al quale possono aderire, se vogliono, tutti i soggetti trapiantati con un comprovato buon equilibrio funzionale del proprio organismo, secondo la valutazione e l'indicazione degli stessi Centri Trapianto o dei Centri Specialistici d'organo di riferimento zonale.

Per donare il tuo 5xmille



**ASSOCIAZIONE
TOSCANA
TRAPIANTO
ORGANI**

Insieme per dare più valore alla Vita

CODICE FISCALE

94042800485

Via Campo D'Arrigo 24/r, 50137 Firenze
Tel. 055 4684238

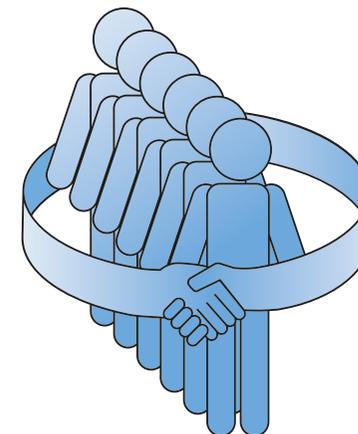
Email: atto93.segreteria@gmail.com

Iban: IT64 A030 6902 9031 0000 0010 068

In collaborazione con:



ATTO



ASSOCIAZIONE TOSCANA TRAPIANTO ORGANI

Insieme per dare più valore alla Vita

Sede legale: Via Campo d'Arrigo 24/r
50137 – Firenze Tel. 055 4684238
C.F. 94042800485
atto93.segreteria@gmail.com
atto93segreteria@pec.net
www.attoonlus.it



Seguici su facebook!

ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA
NEL PAZIENTE TRAPIANTATO

“OGNUNO PUO' SE VUOLE” Anche tu puoi

**Corso pratico di riattivazione di
ricondizionamento fisico-motorio
e di orientamento all'attività
fisica e allo sport**

Per maggiori informazioni
Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Ingr. NIC 1 Box 1
Tutti i giovedì dalle 11.00 alle 13.00
atto93.segreteria@gmail.com

In collaborazione con
ASSI GIGLIO ROSSO
Firenze



ASSOCIAZIONE TOSCANA TRAPIANTO ORGANI (ATTO)



“Rifiorisce la vita” Il primo
logo delle associazioni
riunite sotto Forum.

È un'Associazione di Volontariato
iscritta al Registro Regionale del
Volontariato con decreto n. 2859
del 7.8.1995 ex L.R.26.4.1993 n.
28. Una realtà in evoluzione dalla
parte del cittadino;

In Toscana rappresenta il **FORUM
NAZIONALE ASSOCIAZIONE
TRAPIANTATI**;

Dal 1993 svolge attività di
diffusione, sensibilizzazione ed educazione delle
problematiche legate al trapianto e si impegna ad aiutare
tutti coloro che sono in attesa di trapianto o che lo hanno
effettuato;

È una tra le Associazioni che collabora con
l'ORGANIZZAZIONE TOSCANA TRAPIANTI (OTT) e
tramite il FORUM, con il CENTRO NAZIONALE
TRAPIANTI (CNT) e aderisce alla SOCIETÀ ITALIANA
PER LA SICUREZZA E LA QUALITÀ NEI TRAPIANTI
(SISQT);

Nel settembre 2013 partecipa all'organizzazione della
Pedalata Mondiale dei Trapiantati, in occasione dei
Mondiali di Ciclismo a Firenze, in collaborazione con il
FORUM SPORTITALIA e SOCIETÀ ITALIANA
NEFROLOGIA (SIN);

Dal 2014 promuove il progetto di riattivazione e di orienta-
mento motorio-sportivo post-trapianto “Ognuno può se
vuole”, finalizzato a riabituarlo in modo assolutamente
graduale l'organismo allo sforzo fisico ed al controllo
motorio e posturale. Tale progetto è stato realizzato con il
supporto di personale specializzato in Scienze Motorie e la
supervisione dell'Associazione Medico Sportiva Fiorentina, in
collaborazione con il coordinamento trapianti della USL
Toscana Centro e la società sportiva Assi Giglio Rosso di
Firenze.

